



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 1478 del 17/07/2026

OGGETTO: ACQUISTO DI VIDEOCAMERA PER TRAPPOLE PIG BRIG PER LA CATTURA DEI CINGHIALI NELL'ESECUZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DA PARTE DEL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE DI MODENA - CIG BC6CD239F8

.

Il Dirigente GOZZOLI LUCA

Premesso che:

Il Corpo di Polizia Provinciale, fin dalla sua costituzione, ha garantito e continua a garantire lo svolgimento delle proprie funzioni su tutto il territorio provinciale. Svolge prioritariamente le funzioni di:

- polizia ambientale ed ittico-venatoria;
- soccorso in caso di calamità naturali, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile;
- polizia amministrativa nelle materie di competenza provinciale;
- sicurezza stradale;
- accompagnamento e rappresentanza.

La normativa nazionale in materia di caccia, L. n. 157/92, stabilisce che le Regioni devono prevedere, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia e lo fanno autorizzando piani di controllo che devono essere attuati dalle “guardie venatorie dipendenti delle Amministrazioni Provinciali”. Sulla falsariga si allinea anche la L.R. n. 8/1994, e successive modificazioni, che assegna i prelievi e gli abbattimenti della fauna selvatica, tra cui viene ricompreso il cinghiale, alla diretta responsabilità della Polizia Provinciale, che per tale ragione risulta assegnataria di diverse armi da fuoco aventi caratteristiche adeguate a tutte le tipologie di intervento di istituto che sono tenuti ad attuare.

Il cinghiale, , è oggi al centro dell'attenzione non solo perché è in continua espansione, ma è anche portatore di una malattia infettiva altamente contagiosa come la Peste Suina Africana (PSA), virus appartenente al genere “Asfivirus” in grado di causare elevata mortalità nei suidi sia domestici che selvatici di qualsiasi età e sesso, entrato nell'Italia continentale dal gennaio 2022. La individuazione precoce dell'infezione è fondamentale per evitare la diffusione della malattia in territori talmente vasti da rendere difficilmente attuabili l'applicazione delle misure di controllo, con gravi ripercussioni economiche per il settore produttivo suinicolo, a causa delle pesanti e prolungate restrizioni commerciali.

La prevenzione dei danni indicati dovrebbe essere basata prioritariamente sull'applicazione di metodi ecologici quali la riduzione/eliminazione delle fonti trofiche di origine artificiale e

mantenimento del divieto di foraggiamento, ma in Emilia -Romagna, nonostante l'attenta e costante gestione venatoria della specie, il cinghiale continua ad arrecare un forte impatto in ambito regionale, quindi si ritiene *“assolto l'obbligo previsto dall'art. 19 della Legge n. 157/1992 di intervenire prioritariamente con l'applicazione di metodi ecologici, autorizzando, così come previsto dal medesimo articolo piani di abbattimento”* (Piano di controllo al cinghiale n.d.r).

In tutto l'arco annuale è ammessa, quindi, la cattura tramite attrezzature gestite dal personale di vigilanza o dai coadiutori/volontari autorizzati che prevedono la immediata soppressione degli animali catturati e la cessione delle carcasse nel rispetto delle norme vigenti.

L' utilizzazione di una trappola innovativa denominata *“Pig brig”* consente di rispondere appieno a quelle che sono le priorità indicate. Quest'ultima, infatti, è costituita da una rete di nylon a maglia quadrata, di forma circolare, sostenuta da alberi e/o paletti e parzialmente ancorata al terreno tramite picchetti. Questa tipologia di trappola è ideata appositamente per ottimizzare le catture di cinghiale, anche multiple, in qualunque situazione ambientale ed in qualunque contesto di cui è composto il territorio provinciale, dalle aree boschive e montuose, alle zone paludose e/o planiziali agricole.

Per poter svolgere appieno le funzioni assegnate, il Corpo di Polizia Provinciale deve però essere dotato di altri materiali sufficientemente evoluti per attuare la cattura del cinghiale nella esecuzione dei piani di controllo in modo da renderli sempre più efficienti e performanti, soprattutto nell' attuale momento storico dove deve essere contrastata la diffusione sul territorio nazionale di una infezione virale che colpisce i suidi domestici e selvatici, definita un nuovo flagello di tipo sanitario/veterinario (PSA), in particolare si rendono necessarie videocamere per trappole pig brig per consentire l'immediata percezione da parte degli Operatori di Polizia della presenza del cinghiale in modo da rendere disponibile in minor tempo la gabbia per la cattura di altri esemplari di cinghiali.

Di qui la necessità di acquistare n. 3 telecamere quanto presenta caratteristiche tali da poter svolgere appieno le funzioni preposte al Corpo di Polizia.

Considerato che è necessario coniugare i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e correttezza con i principi di efficacia, economicità, tempestività, proporzionalità e di risultato di cui agli artt. 1 e 3 de D.Lgs. n. 36/2023 e nel rispetto dei principi generali di efficacia, efficienza ed economicità che reggono l'azione della pubblica Amministrazione, sanciti dall'art. 1 della L. 241/1990.

Richiamata la normativa afferente gli acquisti ed in particolare l'art.1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e ss.mm.ii., il quale dispone: *“ [...] Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti [...]”*;

0 Posto altresì che l'art. 62, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 che, testualmente, recita:

“1. Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.”; e l'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 che, testualmente, recita: *“1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:*

[...]; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza

consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

Richiamate infine ulteriori norme di cui al del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, ovvero l'art. 17, il quale, al comma 1 e 2, dispone che *“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.”* e l'art. 29 comma 1 *“Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al [decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#), tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'[articolo 22](#) del presente codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'[articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005](#).”*

Vista l'offerta della società Europa Elettronica s.r.l. con sede in Via Pier Paolo Pasolini n. 150 - 41123 Modena (MO) relativa a n. 3 telecamere 4g Realink (prot.n. 25577/2026) per l'importo di € 750,00 iva esclusa oltre iva al 22% pari ad € 165,00, per un totale di € 915,00.

Evidenziato che la Società è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) ed il prodotto è in catalogo con il codice prodotto REOLINK.

Ritenuta l'offerta-economicamente conveniente e tecnicamente congrua rispetto alle esigenze dell'Amministrazione ovverosia l'utilizzo dei beni in tempi rapidi, nello sviluppo delle attività istituzionali del Corpo di Polizia Locale della Provincia che sono deputate a contrastare in forma massiva soprattutto la proliferazione del cinghiale.

Ritenuto pertanto necessario affidare, ai sensi dell'art 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, mediante Ordine Diretto di acquisto su MEPA (ODA N. 9147740), alla società Europa Elettronica s.r.l. con sede in Via Pier Paolo Pasolini n. 150- 41123 Modena (MO).

Precisato che il fine che si intende perseguire con il contratto è quello richiamato all'inizio della presente determinazione e che nell'ordine diretto di acquisto ODA n. 9147740 e visibile sulla piattaforma MePA sono state dettagliate le soluzioni proposte, le modalità e i tempi di intervento. La procedura sarà conclusa con la stipulazione del relativo contratto, a mezzo sottoscrizione, con firma digitale, dei documenti generati automaticamente dalla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

Considerate la regolarità delle autocertificazioni in merito ai requisiti previsti dal D.lgs. 36/2023, della regolarità contributiva dell'operatore economico nei confronti degli Enti previdenziali e assicurativi, come da “Durc On Line” protocollo INAIL_54358273 e che il fornitore è in possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali.

Il codice CIG (Codice Identificativo Gara) della fornitura oggetto della presente determina è: BC6CD239F8.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche.

L'appaltatore assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e si impegna a inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Con Atto del Presidente n. 5 del 14/01/2026 è stato approvato il PEG 2026-2028.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari generali Dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

L'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) Di affidare, ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii., alla Società Europa Elettronica s.r.l. con sede in Via Pier Paolo Pasolini n. 150 41123 Modena (MO) la fornitura di n. 3 telecamere 4g Realink (prot.n.25577/2026) per l'importo cadauno di € 250,00 iva esclusa oltre iva al 22% pari ad € 55,00, di € 750,00 iva esclusa oltre iva al 22% pari ad € 165,00, per un totale di € 915,00, codice prodotto REOLINK;
- 2) di stabilire che, ai fini del contratto conseguente l'aggiudicazione, le finalità e le clausole essenziali sono quelle riportate nei dati generali della procedura di cui all'ordine diretto di acquisto n. 9147740, allegato alla presente determinazione, quale sua parte integrante e sostanziale;
- 3) di impegnare la spesa di € 915,00 (IVA 22% compresa) per l'acquisto di n. 3 telecamere 4g Realink, finanziata con fondi dell'Ente, al Capitolo 3468 "*Acquisto beni, mezzi strumentali e attrezzature*" del PEG 2026;
- 4) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 25577/2026 autocertificazione in merito ai requisiti previsti dal D.lgs. 36/2023;
- 5) di dare atto che il CIG è BC6CD239F8;
- 6) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 25577/2026 comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;
- 7) di dare atto che è stato acquisito agli atti il Documento Unico di Regolarità Contributiva, (certificato INAIL_54358273) con scadenza il 28/09/2026;
- 8) di dare atto che ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013, costituisce causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena;
- 9) di dare atto che la ditta ha dichiarato con prot. 25577/2026 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia - nel triennio successivo alla loro cessazione dal rapporto di lavoro - che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia stessa negli ultimi tre anni di servizio;

- 10) di dare atto che la liquidazione dell'importo di € 915,00 (IVA 22% compresa) avverrà dietro presentazione di regolare fattura controllata e vistata dal Dirigente del servizio competente;
- 11) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 (nel caso di bandi di gara e contratti aggiungere) e nella sezione "Bandi di gara e contratti, Atti, documenti e collegamenti riferiti ad ogni singola procedura" ai sensi del D.Lgs.n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della Delibera A.N.AC n.601/2023 (All.1).
- 12) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Bilancio e contabilità ordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
- 13) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GOZZOLI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)